



CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Decreto nr. 143 /2020

Il Presidente della Corte d'Appello

viste le vigenti disposizioni normative e regolamentari finalizzate al contenimento della diffusione del contagio da covid 19;

visto l'art. 83 del D.L. 18/2020, nell'attuale formulazione prevista dalla Legge 25 giugno 2020, n.70 (legge di conversione del D.L. 28/2020, che già aveva modificato la norma citata), dalla quale risulta che i poteri organizzativi dei capi degli uffici, volti a regolamentare l'attività giudiziaria, al fine del contenimento dell'epidemia da covid-19, devono riferirsi al periodo dal 9 marzo al 30 giugno 2020;

visto altresì il decreto n. 97 del 4 maggio 2020, con il quale lo scrivente ha assunto le necessarie misure organizzative per lo svolgimento delle attività giudiziarie, per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020;

rilevato che a norma dell'art. 1, comma 2, della citata Legge 70/2020 *"Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3, comma 1, lettera "i" del decreto legge 30 aprile 2020 n. 28"*;

considerato che il D.P.C.M. 11 giugno 2020, all'art. 3, impone l'adozione di *misure di informazione e prevenzione* e che restano ancora valide le indicazioni fornite dall'Autorità Sanitaria Regionale, con riferimento alle misure da adottare per prevenire la diffusione del contagio da covid-19 (misure diffuse con nota prot. 4006 del 20 maggio 2020);

ritenuto che la posizione del capo dell'ufficio giudiziario quale "datore di lavoro" ai sensi del D. lvo 81/2008, richieda comunque l'adozione e/o il mantenimento di misure idonee a rendere adeguato e sicuro l'ambiente di lavoro;

Rv



preso atto che le misure adottate in questo Ufficio, in coerenza con le disposizioni normative vigenti e con gli indirizzi forniti dalle Autorità competenti, si sono dimostrate adeguate, sia per la tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro, sia per lo svolgimento efficiente dell'attività giudiziaria, evitando altresì assembramenti nelle Cancellerie e nelle aule di udienza;

vista la nota di questa Corte d'Appello prot. 3920 del 18 maggio 2020, riguardante l'organizzazione del lavoro delle cancellerie e le modalità di accesso agli uffici dell'utenza; ritenuto pertanto opportuno prorogare le misure già adottate, al fine di evitare la diffusione del contagio da covid-19;

dispone:

sono confermate le indicazioni fornite con il decreto interno e con le note citate in premessa.

L'utenza viene invitata -con apposita cartellonistica e con la collaborazione degli Addetti al servizio di Portierato- a limitare allo stretto indispensabile l'accesso agli uffici ed alle Cancellerie, compreso l'Ufficio N.E.P. e ad utilizzare preferibilmente gli strumenti informatici per richieste/deposito atti; si evidenzia che l'Ufficio ha avviato, in via sperimentale per la Cancelleria Penale, un sistema informatizzato per la gestione degli appuntamenti e la regolamentazione degli accessi alla Cancelleria medesima.

L'orario di apertura al pubblico degli uffici della Corte d'Appello rimane fissato in quattro ore giornaliere, dalle ore 9 alle ore 13, fino al 31 luglio 2020 e gli utenti sono invitati a limitare gli accessi agli Uffici per lo svolgimento delle sole attività ritenute urgenti ed indifferibili ed indossando necessariamente la mascherina per la protezione delle vie respiratorie.

Tutti i dipendenti collaboreranno per informare colleghi ed utenza.

L'Ufficio del Consegretario è incaricato di ricevere e distribuire a dipendenti, tirocinanti, borsisti, volontari -compatibilmente con i tempi delle forniture- guanti, disinfettanti,



mascherine protettive e altri dispositivi, in esito alle specifiche indicazioni del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, dell'Autorità sanitaria regionale, di RSPP e Medico competente.

L'Ufficio del Consegnatario è incaricato inoltre di verificare che siano effettuate regolarmente le pulizie con impiego di disinfettanti sulle superfici di contatto, con le modalità e con i materiali indicati dal Ministero della Salute.

E' indispensabile la collaborazione di tutti, magistrati e personale amministrativo, ai sensi dell'art. 20 del D. lvo 81/2008, sia per attuare comportamenti corretti, sia per segnalare all'Ufficio del Consegnatario eventuali carenze o ulteriori, specifiche esigenze, sia di pulizie, sia di approvvigionamento di materiali.

Il presente decreto viene comunicato al RSPP, Ing. Daniele Marconi ed al Medico competente, Dott. Gianpiero Martelli, per le eventuali, ulteriori indicazioni che riterranno di fornire, con riferimento sia a questa Corte d'Appello, sia all'Ufficio N.E.P.

Il presente decreto viene altresì comunicato a:

- Procuratore Generale, sede;
- Presidenti dei Tribunali del Distretto;
- Presidenti degli Ordini degli Avvocati di Bologna e del Distretto;
- Società Coopservice, per informarne gli Addetti al Portierato;
- Magistrati e Personale amministrativo in sede e Personale dell'Ufficio N.E.P.;
- OO.SS. ed RSU.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito della Corte d'Appello

Bologna, 2 luglio 2020

Il Presidente Vicario della Corte d'Appello
Roberto Aponte

